

## NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi, redatta ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) 2017/1129, fornisce le informazioni chiave di cui gli investitori necessitano per comprendere la natura e i rischi dell'Emittente e dei titoli che sono offerti e deve essere letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali titoli.

I termini riportati con la lettera maiuscola hanno il significato ad essi attribuito nell'apposita Sezione "Definizioni" del Prospetto Informativo.

### SEZIONE I – INTRODUZIONE CONTENENTE AVVERTENZE

**Denominazione dei Titoli:** azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. (le "Azioni")

**Codice Internazionale di identificazione dei titoli (ISIN):** IT0001080164

**Identità e dati di contatto dell'Emittente, codice LEI:** Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it); codice LEI 549300DI8RATWW2KQO25

**Identità e dati di contatto dell'Offerente:** Banca Popolare Etica S.c.p.a. con sede legale in Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7; telefono +39 049 8771111; sito internet [www.bancaetica.it](http://www.bancaetica.it)

**Identità e dati di contatto dell'Autorità che approva il Prospetto Informativo:** Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini n. 3; telefono +39 06 84771; sito internet [www.consob.it](http://www.consob.it)

**Data di approvazione del Prospetto Informativo:** il presente Prospetto Informativo è stato approvato dalla CONSOB con nota del 27 luglio 2022, protocollo n. 0463792/22

### AVVERTENZE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7, PAR. 5 DEL REGOLAMENTO (UE) 1129/2017

Si avverte espressamente che:

- (i) la Nota di Sintesi dovrebbe essere letta come un'introduzione al Prospetto Informativo;
- (ii) qualsiasi decisione di investire nelle Azioni dovrebbe basarsi sull'esame del Prospetto Informativo completo da parte dell'investitore;
- (iii) l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito nelle Azioni;
- (iv) qualora sia proposto un ricorso dinanzi all'organo giurisdizionale in merito alle informazioni contenute nel Prospetto Informativo, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto Informativo prima dell'inizio del procedimento;
- (v) la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto Informativo, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Azioni.

### SEZIONE II – INFORMAZIONI FONDAMENTALI CONCERNENTI L'EMITTENTE

#### II.1 Chi è l'Emittente dei titoli?

**Domicilio:** Padova (PD), Via Niccolò Tommaseo n. 7 (Sede legale)

**Forma giuridica:** Società cooperativa per azioni (S.c.p.a.) di diritto italiano

**Codice LEI:** 549300DI8RATWW2KQO25

**Ordinamento in base al quale l'Emittente opera:** italiano

**Paese in cui l'Emittente ha sede:** Italia

**Attività principali:** L'Emittente è una banca commerciale fondata nel 1999 che si ispira ai principi della finanza etica. Svolge la propria attività con 404 dipendenti, 21 Filiali in Italia e una Succursale in Spagna. L'Emittente svolge attività di intermediazione creditizia, fornendo alla propria clientela (privati e famiglie, imprese e organizzazioni) una completa gamma di prodotti e servizi bancari. Presta servizi e attività di investimento e svolge attività di distribuzione assicurativa.

**Maggiori Azionisti:** ai sensi dell'art. 30, comma 2, del TUB, nessuno può detenere azioni di banche popolari in misura eccedente l'1% del capitale sociale della banca stessa (o la inferiore soglia, comunque almeno pari allo 0,50%, prevista dallo statuto). Si precisa al riguardo che l'Emittente non ha previsto statutariamente limiti di partecipazione al capitale sociale inferiori alla soglia di legge che, pertanto, è fissata all'1% del capitale sociale. Tale limite non si applica agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla specifica disciplina propria

di ciascuno di essi. Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non è direttamente o indirettamente posseduta o controllata da alcun socio.

**Identità dei principali amministratori delegati:** Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente non ha nominato amministratori delegati. Il direttore generale dell'Emittente è Nazzareno Gabrielli.

**Identità dei revisori legali:** Per gli esercizi 2020-2028 la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze

## II.2 Quali sono le informazioni finanziarie fondamentali relative all'Emittente?

Di seguito sono riportate le informazioni finanziarie consolidate dell'Emittente.

Conto Economico Consolidato (importi in migliaia di Euro)	31-dic 2021	31-dic 2020	31-dic 2019
Ricavi netti da interessi	37.630	34.651	30.917
Ricavi netti da commissioni e compensi	46.633	38.290	33.723
Perdita netta di valore sulle attività finanziarie	(5.365)	(8.063)	(6.496)
Ricavi commerciali netti	94.855	79.424	74.032
Utile (perdita) di esercizio	16.750	10.969	10.095
Utile (perdita) di pertinenza dell'Emittente	11.916	7.644	7.392
Utile per azione dell'Emittente* (in unità di euro)	7,85	5,30	5,39

\* In applicazione del principio contabile internazionale IAS 33, l'utile netto per azione viene calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

Dati Patrimoniali consolidati (migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	Requisiti prudenziali imposti ad esito del più recente SREP
Attività totali	2.934.324	2.751.190	2.124.777	
Debito di primo rango (senior)	2.664.760	2.530.695	1.928.069	
Debiti subordinati	42.189	28.028	25.646	
Finanziamenti e crediti di clienti (netti)	1.139.858	1.065.708	967.804	
Depositi di clienti	2.088.627	1.841.274	1.544.484	
Capitale totale	82.021	77.432	73.970	
Crediti deteriorati / finanziamenti e crediti	2,60%	2,67%	2,84%	
Coefficiente di capitale di Classe 1 (CET1 ratio)	15,67%	15,04%	13,58%	7,65%
Coefficiente di capitale totale (Total capital ratio)	19,22%	17,32%	15,95%	11,30%
Coefficiente di leva finanziaria	4,84%	4,58%	5,07%	3,00%

## II.3 Quali sono i principali rischi specifici dell'Emittente?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi dell'Emittente. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

### A.1.1 Rischi derivanti dal deterioramento della qualità del credito e dagli impatti della pandemia da COVID-19 sulla qualità del credito e sull'attività in generale

Un eventuale peggioramento della qualità del credito, tenuto conto in particolare della grave crisi economica derivante dalla pandemia da COVID-19 e dall'elevata incertezza associata alla stessa emergenza sanitaria, esporrebbe l'Emittente al rischio di un incremento, anche significativo, delle "rettifiche nette di valore su esposizioni deteriorate" con conseguente riduzione degli utili dell'Emittente.

La Banca non ha, allo stato, dati puntuali e aggiornati né sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria corrente e prospettica delle piccole e medie imprese clienti della Banca né sulla situazione reddituale corrente e prospettica dei consumatori/privati clienti della Banca dopo il termine delle moratorie concesse in applicazione delle misure di sostegno adottate a fronte dell'emergenza derivante dalla pandemia da COVID-19 e definitivamente cessate al 31 dicembre 2021.

Deve evidenziarsi che a partire dal mese di ottobre 2021, la consistenza quantitativa dei crediti deteriorati classificati come sofferenze a livello di sistema bancario italiano è tendenzialmente in aumento, dopo oltre un quinquennio connotato da andamento decrescente.

Inoltre, si segnala che i significativi e repentini incrementi dei prezzi delle materie prime e dell'energia verificatisi negli ultimi mesi possono costituire un fattore di aggravamento delle difficoltà del quadro economico generale, con possibili ricadute negative sulla qualità del credito.

Con la Nota n. 26 del 5 aprile 2022, la Banca d'Italia ha abrogato le "Linee Guida per le banche Less Significant italiane in materia di gestione di crediti deteriorati" emanate nel gennaio 2018. Il Gruppo, che presenta l'incidenza dei crediti deteriorati lordi sui crediti lordi a clienti pari al 5,2% a fine 2021, è pertanto tenuto, in forza degli Orientamenti EBA in materia di esposizioni deteriorate, ad adottare piani di gestione volti a ricondurre tale incidenza sotto la soglia del 5%. Alla Data del Prospetto Informativo la Banca ha adottato il piano in questione e prevede, anche mediante operazioni di cessioni pro soluto di crediti deteriorati a terze parti, di ricondurre tale incidenza al di sotto della soglia del 5% entro la fine dell'esercizio 2022. Alla Data del Prospetto Informativo non ha ricevuto, al riguardo, indicazioni operative da parte della Banca d'Italia.

In aggiunta a quanto precede, la Banca è esposta al rischio che la sua attività venga fortemente limitata dal perdurare della pandemia da COVID-19 in Italia e, per essa, dei provvedimenti restrittivi adottati, o che saranno adottati, dal Governo e/o dagli enti territoriali per contrastare e contenere la pandemia e/o da ritardi nell'eventuale esecuzione di ulteriori richiami della campagna di vaccinazione che, nel corso dell'esercizio 2021, hanno causato una contrazione delle attività.

Nei casi i cui, in futuro, si determinasse un peggioramento della qualità del credito, con conseguente necessità di registrare maggiori svalutazioni dei crediti o, il perdurare della pandemia determinasse una contrazione delle attività, si genererebbero effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, che potrebbero ricomprendere anche significative perdite di esercizio.

#### **A.1.2 Rischi relativi all'inclusione di Dati Previsionali nel Prospetto Informativo e al mancato raggiungimento degli obiettivi attesi**

Il Prospetto include Dati Previsionali tratti dal Piano Strategico per gli esercizi 2021-2024 (il "Piano Strategico"), approvato dall'Emittente in data 27 aprile 2021, e dal Budget 2022, approvato dall'Emittente nel dicembre 2021 e successivamente aggiornato in data 28 giugno 2022 per tenere conto delle incertezze connesse alle ripercussioni derivanti dal conflitto fra la Russia e l'Ucraina nonché dell'avvio del processo di definizione, nei primi mesi del 2022, degli accordi contrattuali per il cambio del CBS (contratto di migrazione e outsourcing). Al riguardo si evidenzia che l'attuazione del Piano Strategico e del Budget 2022 nonché il raggiungimento dei Dati Previsionali sono soggetti ai rischi e alle incertezze che caratterizzano il settore bancario e l'attuale scenario macroeconomico nonché all'imprevedibile evoluzione della pandemia da COVID-19 e della guerra in Ucraina e agli effetti negativi che il perdurare della medesima potrebbe avere, direttamente e/o indirettamente, sulle attività e sulle prospettive di crescita della Banca. Si sottolinea in particolare che la crescita attesa nel Piano Strategico e nel Budget 2022, da cui sono tratti i Dati Previsionali, è caratterizzata da profili di significativa incertezza in quanto per tutti gli anni dell'arco di piano è previsto un risultato di utile netto e di gestione caratteristica della Banca superiore ai dati storici della Banca (relativi al triennio 2018-2020) e superiori alla crescita di mercato. La Banca ha elaborato, inoltre, uno scenario avverso, ipotizzando un'intensificazione delle ostilità in Ucraina e l'arresto delle forniture di input energetici dalla Russia, a partire dal trimestre estivo; arresto solo parzialmente compensato per il nostro paese mediante altre fonti. Anche in tale scenario avverso, l'Emittente stima un risultato economico positivo, ma inferiore del 27% rispetto allo scenario base. Infine, si evidenzia che il Piano Strategico e il Budget 2022, né nello scenario base né nello scenario avverso, prevedono maggiori svalutazioni di crediti in considerazione del peggioramento della qualità del credito atteso in conseguenza degli effetti negativi legati alla pandemia da COVID-19 e della guerra sui debitori della Banca. Dall'inizio del 2022 al 31 maggio 2022, i risultati di conto economico permangono al di sotto del Budget 2022 del 34% circa. Inoltre si evidenzia che gli obiettivi di rafforzamento patrimoniale, necessario per mantenere in equilibrio gli indicatori patrimoniali di vigilanza, di cui si è tenuto conto quale assunzione nel Piano Strategico 2021-2024, si attestano su circa 37 milioni di euro nel quadriennio a fronte di un incremento del capitale sociale di circa 12,1 milioni negli ultimi tre esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2021. Pertanto, le previsioni dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari della Banca per il 2022 sono caratterizzate da profili di significativa incertezza. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.1.3 Rischi connessi alla ripetibilità dei risultati conseguiti nell'ultimo esercizio e all'andamento manifestatosi nel primo trimestre 2022**

I risultati conseguiti dall'Emittente nell'ultimo esercizio sono stati determinati oltre che dalla gestione caratteristica anche dal positivo impatto della gestione finanziaria favorevolmente influenzata, in misura significativa, dai corsi dei mercati nel 2021. Tali dinamiche potrebbero non ripetersi in futuro o non ripetersi con la stessa significatività con conseguenti effetti negativi sui risultati di esercizio dell'Emittente. Infatti si evidenzia che le previsioni del Budget 2022 relative all'utile che l'Emittente stima di conseguire in tale esercizio, sono inferiori di circa il 40% rispetto all'utile conseguito nel 2021. Inoltre, si evidenzia, che nel primo trimestre 2022, la situazione sui mercati, influenzata dall'andamento macroeconomico globale, ha compresso il valore della raccolta indiretta ad un livello inferiore a quello di fine 2021. Le conseguenti minori

commissioni di collocamento unitamente alla perdita di valore delle attività finanziarie valutate obbligatoriamente al *fair value* hanno depresso la marginalità complessiva nel il primo trimestre 2022, con un utile consolidato inferiore del 66% rispetto ad analogo periodo dell'esercizio precedente ed inferiore del 30% alle aspettative di budget. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.1.4 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse**

L'Emittente è esposto al rischio di subire minori ricavi o perdite in conseguenza di uno sfavorevole andamento dei tassi di mercato, sia in termini di peggioramento del saldo dei flussi finanziari attesi sia in termini di valore di mercato di strumenti finanziari detenuti e/o contratti in essere. L'Emittente, incentrando la propria politica operativa nell'attività tipica bancaria di raccolta e di impiego, è particolarmente esposto all'andamento dei tassi di mercato che incidono in misura rilevante sulla dinamica del margine di interesse e sui risultati di periodo. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.1.5 Rischi connessi all'adeguatezza patrimoniale**

Un peggioramento dello scenario macroeconomico, con particolare riferimento agli impatti derivanti dal recente conflitto tra Russia e Ucraina e dal protrarsi della pandemia da COVID-19, potrebbe influenzare negativamente la situazione economica italiana e quindi, la situazione economico-patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo, con riflessi negativi sull'adeguatezza patrimoniale determinando necessità di rafforzamento patrimoniale. L'Autorità di Vigilanza può inoltre imporre alla Banca e al Gruppo ulteriori parametri ai fini del calcolo dei requisiti di adeguatezza patrimoniale ovvero adottare posizioni interpretative della normativa sfavorevoli per l'Emittente. Sussiste, quindi, il rischio che in futuro l'Emittente si possa trovare nella necessità di ricorrere a interventi di rafforzamento patrimoniale ai fini del raggiungimento degli standard di adeguatezza patrimoniale.

#### **A.1.6 Rischi connessi agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza**

L'Emittente è stato sottoposto ad attività ispettiva da parte della Banca d'Italia nel periodo 27 novembre 2018 – 15 marzo 2019. Gli esiti di tali attività sono stati trasmessi dalla Banca d'Italia alla Consob per gli aspetti di competenza. Con riferimento alle carenze riscontrate dalla Banca d'Italia per gli aspetti di propria competenza, la Banca ha posto in essere attività volte al superamento delle stesse. La Banca d'Italia, in data 15 marzo 2021 ha richiesto all'Emittente lo svolgimento di una verifica di audit volta ad accertare il definitivo superamento delle carenze a suo tempo riscontrate. La Consob, per quanto di sua competenza, ha formulato nei confronti dell'Emittente reiterate richieste di notizie e di informazioni in merito a diversi aspetti dell'operatività dell'Emittente. Alla Data del Prospetto Informativo l'Emittente ha dato seguito alle menzionate richieste delle Autorità di Vigilanza. Non si può escludere che gli interventi previsti dall'Emittente per rispondere alle richieste e osservazioni dell'Autorità di Vigilanza possano rivelarsi non pienamente efficaci nel tempo ovvero che, a seguito di accertamenti o verifiche ispettive dell'Autorità di Vigilanza, si rendano necessari ulteriori interventi per rispondere alle relative richieste. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.2.1 Rischi connessi alle incertezze del contesto macroeconomico**

L'andamento dell'Emittente e del Gruppo è influenzato dalla situazione dei mercati finanziari e dal contesto macroeconomico (con particolare riguardo alle prospettive di crescita) dell'Italia e della Spagna (aree geografiche in cui la Banca opera). Alla Data del Prospetto Informativo, tali aspetti sono caratterizzati da significativi profili di incertezza, anche in considerazione dei possibili impatti negativi della pandemia da COVID-19 sull'economia nonché dei possibili impatti negativi legati alle recenti dinamiche di repentino aumento dei prezzi delle materie prime e dell'energia nonché al riaccuirsi di tensioni politiche a livello internazionali con particolare riferimento alle vicende relative al conflitto armato tra Russia e Ucraina. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.2.2 Rischi connessi all'esposizione dell'Emittente al debito sovrano italiano**

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero far registrare impatti negativi sulla situazione di liquidità della Banca e, relativamente alla sola quota di titoli dello specifico stato valutati al fair value (pari al 19,01% del totale delle attività finanziarie ed al 9,84% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2021), impatti negativi sul valore del portafoglio, nonché sui coefficienti patrimoniali dell'Emittente. Al 31 marzo 2022, l'incidenza dei titoli di debito governativi italiani rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli è pari al 93,59%, mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 49,81%. Il verificarsi di tali rischi potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **A.2.3 Rischio di mercato**

L'Emittente è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) per effetto dell'andamento delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, credit spread, tassi di interesse, corsi azionari, tassi di cambio). L'Emittente è esposto a tale rischio con riferimento al solo portafoglio bancario (c.d. "banking

book”), in quanto non detiene un portafoglio di negoziazione (c.d. “trading book”). La componente collegata al banking book effettivamente esposta al rischio di mercato (attività finanziarie valutate al fair value) risultava pari, al 31 marzo 2022, a Euro 294 milioni circa e, 31 dicembre 2021, a Euro 301 milioni circa (al 31 dicembre 2019, a Euro 360 milioni circa e al 31 dicembre 2020 pari a Euro 464,8 milioni circa). Il verificarsi di eventi inattesi potrebbe comportare effetti negativi, anche rilevanti, sul valore delle attività e delle passività detenute dall’Emittente nonché impatti negativi sul margine di interesse e, di conseguenza, sui risultati operativi dello stesso. Il verificarsi di tale rischio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## SEZIONE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SUI TITOLI

### III.1 Quali sono le principali caratteristiche dei titoli?

**Tipologia:** le Azioni oggetto dell’Offerta sono azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a. con godimento regolare e, laddove azioni di nuova emissione, fungibili con le azioni ordinarie in circolazione.

**Codice ISIN:** IT0001080164

**Valuta:** Euro

**Diritti connessi ai titoli:** le Azioni hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni ordinarie di Banca Popolare Etica S.c.p.a.

**Rango dei titoli nella struttura di capitale dell’Emittente in caso di insolvenza:** ai sensi della Direttiva 2014/59/UE, nota come BRRD (Banking Resolution and Recovery Directive) nonché del Decreto 180 e del D. Lgs. 16 novembre 2015, n. 181, adottati dal legislatore nazionale in attuazione della BRRD, sono stati attribuiti alle Autorità di Risoluzione (le c.d. “Resolution Authorities”, tra cui Banca d’Italia) alcuni poteri e strumenti che le stesse potranno adottare per far fronte al dissesto ovvero al rischio di dissesto di una banca (come definito dall’articolo 17, comma 2, del Decreto 180). Tra questi strumenti rientrano: (i) la riduzione o conversione di azioni, di altre partecipazioni e di strumenti di capitale (elementi di Capitale Primario di Classe 1, gli Elementi Aggiuntivi di Classe 1, gli strumenti di Capitale di Classe 2) emessi dall’Emittente, quando ciò consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto della Banca; e (ii) quando la misura indicata al precedente punto (i) non consenta di rimediare allo stato di dissesto o di rischio di dissesto, l’adozione di misure di risoluzione dell’intermediario (ivi incluso lo strumento del bail-in) oppure la liquidazione coatta amministrativa dello stesso. Pertanto, laddove l’Emittente venga a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comporti l’applicazione di misure di risoluzione sopra illustrate, l’investire potrebbe, inter alia, veder ridursi, fino anche all’azzeramento, il valore delle Azioni con conseguente perdita, anche integrale, del capitale investito.

**Eventuali restrizioni alla libera negoziabilità dei titoli:** non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.

**Politica in materia di dividendi o pagamenti:** l’Emittente non ha adottato, alla Data del Prospetto Informativo, una specifica

politica in materia di distribuzione dei dividendi. L’Emittente, inoltre, non ha distribuito dividendi dalla propria costituzione alla Data del Prospetto Informativo. Si consideri infine che, pur in presenza di utili distribuibili, la capacità dell’Emittente di distribuire dividendi dipende anche dal rispetto dei requisiti patrimoniali sanciti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili alla Banca ovvero richiesti dall’Autorità di Vigilanza nonché da eventuali raccomandazioni generali o particolari tempo per tempo emanate da quest’ultime.

### III.2 Dove saranno negoziati i titoli?

Le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell’Emittente. L’Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

### III.3 Ai titoli è connessa una garanzia?

Alle Azioni non sarà connessa alcuna garanzia.

### III.4 Quali sono i principali rischi specifici dei titoli?

Di seguito sono riportati i fattori di rischio più significativi dei titoli. La numerazione dei seguenti fattori di rischio corrisponde alla numerazione indicata nella Parte A del Prospetto Informativo.

#### B.1 Rischi connessi alla illiquidità delle Azioni

Le Azioni oggetto dell’Offerta di cui al presente Prospetto Informativo non sono quotate in un mercato regolamentato italiano o estero o in altri mercati internazionali né in un sistema multilaterale di negoziazione, pertanto, i titolari delle stesse sono esposti ai rischi connessi alla difficoltà di liquidare le Azioni. L’Emittente non intende richiedere in futuro l’ammissione delle Azioni alla quotazione in mercati regolamentati, né alla negoziazione presso un sistema multilaterale di negoziazione. Le Azioni, inoltre, non sono oggetto di un’attività di internalizzazione sistematica svolta dall’Emittente. Pertanto, gli investitori potrebbero trovarsi nella impossibilità di rivendere a terzi le proprie Azioni, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare contropartita, o nella difficoltà di vendere le medesime azioni in tempi ragionevolmente

brevi e/o a prezzi in linea con le proprie aspettative e trovarsi conseguentemente nella condizione di dover accettare un prezzo anche significativamente inferiore a quello di sottoscrizione.

### **B.2 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi**

L'Emittente non ha mai formalmente adottato una politica dei dividendi, e da parte dell'Assemblea dei soci non è mai stata deliberata la distribuzione di utili ai soci a titolo di dividendo a prescindere dai risultati conseguiti. Inoltre, la Banca è esposta al rischio di non essere autorizzata alla distribuzione di dividendi, anche qualora gli esercizi futuri dovessero chiudere in utile.

### **B.3 Rischi connessi alla determinazione del prezzo di offerta delle Azioni**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, ai fini della determinazione del prezzo di offerta delle Azioni, ha utilizzato un metodo basato sul Free Cash Flow to Equity Model (FCFE) con stima del capitale in eccesso in termini di CET1. L'adozione di tale metodologia in luogo della metodologia Dividend Discount Model è stata motivata dalla previsione che la Banca non avrebbe pagato dividendi agli azionisti. Non sono quindi state considerate valutazioni basate su altri metodi quali quello del patrimonio netto tangibile, dei multipli o delle transazioni comparabili. Tali criteri avrebbero potuto determinare valutazioni anche significativamente diverse rispetto al valore utilizzato per la determinazione del prezzo di offerta delle Azioni. Ai fini di una compiuta informazione, nel Prospetto è riportato un confronto tra i multipli Price/Earnings (P/E) e Price / Book Value (P/BV) dell'Emittente (rispettivamente pari a 10,19 e a 0,70) e quelli di un campione di banche, quotate e non quotate, considerate comparabili. Tale raffronto evidenzia (i) che il multiplo P/E dell'Emittente si colloca al di sopra del valore medio e del valore mediano dei multipli P/E del campione delle banche quotate, e (ii) che il multiplo P/BV dell'Emittente si colloca al di sopra del valore mediano dei multipli P/BV del campione delle banche quotate. La sottoscrizione o l'acquisto di Azioni dell'Emittente, tenuto conto di tali moltiplicatori, risulta pertanto più onerosa rispetto ai valori risultanti dalla media e dalla mediana delle banche comparabili.

## **SEZIONE IV – INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULL'OFFERTA PUBBLICA DI TITOLI E/O L'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO**

### **IV.1 A quali condizioni posso investire in questo titolo e qual è il calendario previsto?**

**Termini generali, condizioni e calendario previsto dell'Offerta:** L'Offerta ha durata dal 1° agosto 2022 al 24 marzo 2023 e si svolge in Periodi di Offerta Mensili. L'Offerta in Spagna ha durata dal 10 agosto 2022 al 24 marzo 2023 secondo il medesimo Calendario.

**Dettagli dell'ammissione alle negoziazioni in un mercato regolamentato:** le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione. Le Azioni oggetto di offerta non formeranno oggetto di attività di internalizzazione sistematica da parte dell'Emittente. L'Emittente, inoltre, non assume alcun impegno al riacquisto della Azioni a fronte di richieste di disinvestimento da parte degli azionisti.

**Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta:** Le possibilità che vengano a determinarsi effetti diluitivi sulla quota di capitale sociale detenuto da ciascun socio per effetto dell'ingresso di nuovi soci o della sottoscrizione di ulteriori azioni da parte dei soci esistenti, sono immanenti al tipo sociale dell'Emittente, che, in quanto cooperativa, è una società a capitale variabile. Poiché non è possibile prevedere il numero di azioni oggetto delle Richieste di Adesione che perverranno all'Emittente, non può indicarsi a priori né il numero possibile di nuovi soci, né l'ammontare del capitale sociale che risulterà all'esito dell'Offerta, e non è possibile fornire alcuna stima circa la diluizione immediata derivante dall'Offerta.

**Stima delle spese totali legate all'Offerta:** l'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'Emittente relativamente all'Offerta è stimato in massimi Euro 60.000 circa

### **IV.2 Chi è l'offerente e/o il soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni?**

**Offerente:** le Azioni sono offerte direttamente dall'Emittente.

**Soggetto che chiede l'ammissione alle negoziazioni:** le Azioni non saranno oggetto di domanda di ammissione alle negoziazioni su un mercato regolamentato o su altri mercati equivalenti, né su sistemi multilaterali di negoziazione.

### **IV.3 Perché è redatto il presente Prospetto Informativo?**

**Ragioni dell'Offerta:** L'Offerta si inserisce nell'ambito della campagna di allargamento della base sociale e rafforzamento della dotazione patrimoniale di Banca Popolare Etica (ai sensi del Titolo III, Capitolo 1, Sezione III, Paragrafo 2 delle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia).

L'Offerta è funzionale al prioritario obiettivo del rafforzamento patrimoniale di Banca Popolare Etica, finalizzato:

- ad assicurare anche in relazione ai programmi di sviluppo, equilibri patrimoniali e finanziari idonei a garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa di vigilanza;
- a sostenere, conseguentemente, lo sviluppo dell'Attività di Impiego, che, anche considerato il momento economico attuale, costituisce elemento importantissimo per il concreto perseguimento della mission della Banca.

**Importo stimato netto dei proventi:** Fermo restando che il Consiglio di Amministrazione non ha fissato un numero massimo di Azioni oggetto dell'Offerta, si segnala che il Piano Strategico 2021-2024 ha fissato un obiettivo di patrimonializzazione di 37 milioni di euro (di cui 17 derivanti dall'ordinario incremento del numero di soci e 20 da campagne straordinarie di capitalizzazione) nell'arco temporale del Piano, di cui circa 6 milioni nell'ambito della presente Offerta.

**Impegni di sottoscrizione:** Alla Data del Prospetto Informativo, la Banca non ha stipulato accordi di sottoscrizione con assunzione a fermo ovvero con assunzione di garanzia in relazione ai titoli oggetto dell'Offerta.

**Conflitti di interesse più significativi:** si segnala che le Azioni saranno collocate direttamente dall'Emittente tramite le proprie filiali e i propri consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Pertanto, poiché la Banca assume, allo stesso tempo, il ruolo di Emittente, offerente, responsabile del collocamento e collocatore degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta, sussiste, sotto tale profilo, un conflitto di interesse su cui si richiama l'attenzione degli investitori. Inoltre, si evidenzia, con riferimento alle Azioni offerte in vendita, che le stesse sono di proprietà dell'Emittente.

A fini di completezza, si segnala che, alla Data del Prospetto Informativo, alcuni membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti della Banca sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie nel capitale sociale della Banca.